

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

08 FEB. 2000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 08 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: ALEANDRI - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 270

OGGETTO adempimenti ed attività reali
consequenti al Giorno Nazionale Jesero. Attivazione manifestazione
gemellaggio con il comune europeo di S. Pietro e Cremone - Centro di
Protezione Civile



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali di concerto con l'Assessore Politiche per la Promozione della Cultura dello Spettacolo e del Turismo e con il Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142 - Ordinamento delle Autonomie Locali;

VISTA la legge 23 Dicembre 1996, n. 662;

VISTO il Dlgs n. 112, datato 31 marzo 1998 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 che attribuisce tra l'altro alle Regioni nuovi ed importanti compiti e prerogative in relazione ad emergenze di protezione civile;

VISTA la legge regionale 11 aprile 1985, n. 37 - Istitutiva del servizio di protezione civile nella Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1991, n. 15 che apporta integrazioni alla sopracitata legge regionale;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTA la legge regionale 1 luglio 1996, n. 25 inerente le norme sulla dirigenza e sulla organizzazione regionale;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 "accelerazione delle procedure relative alla attività contrattuale e all'esercizio dei poteri di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25.6.1998, n. 2876, con la quale è stata approvata la costituzione dei dipartimenti, delle aree e delle strutture di diretta collaborazione alla funzione di direzione politica;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 1999, n. 435, con la quale si è provveduto a specificare le attribuzioni ed i compiti connessi alla direzione dipartimentale, nonché l'attribuzione in via provvisoria delle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane assegnate ciascuna direzione dipartimentale;

PRESO ATTO che nella regione Campania il Vesuvio espone l'area circostante ad elevato rischio vulcanico;

CONSIDERATO in proposito che è stato predisposto ed approvato un piano nazionale di emergenza sulla base di uno studio effettuato dal Gruppo Nazionale per la Vulcanologia del CNR, e che dallo stesso è emerso che l'unica difesa possibile, in caso di eruzione esplosiva del Vesuvio, è rappresentata dall'allontanamento della popolazione dall'area più esposta a rischio e minacciata;

PRESO ATTO anche che tale area è stata individuata nello stesso piano nazionale di emergenza e riguarda 18 comuni campani e circa 600.000 persone;

CONSIDERATO altresì che la stessa pianificazione di emergenza, ai fini della evacuazione e della ospitalità delle popolazioni interessate, ha individuato lo strumento dei gemellaggi e che i comuni di accoglienza dovranno essere ricercati ed individuati dalle Regioni ospitanti;

PRESO ATTO altresì che il piano nazionale di emergenza prevede l'associazione alla Regione Lazio del comune campano di S. Giorgio a Cremano e la relativa popolazione di circa 61.405 persone, con 16.000 nuclei familiari;

CONSIDERATO che è pertanto necessario attivare gli interventi di competenza regionale con l'adozione delle procedure previste per la predisposizione di un piano di accoglienza con la partecipazione attiva degli Enti Locali e dei comuni ospitanti, e che in particolare è necessario garantire a tali popolazioni, con la collaborazione degli Enti e delle Istituzioni competenti ed interessati, anche la continuità scolastica, i servizi sanitari, l'assistenza sociale, e la utilizzazione dei servizi primari, atti ad assicurare idonee e sufficienti condizioni di vita;

ATTESO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto l'impegno delle Amministrazioni Regionali per favorire i contatti tra le cittadinanze gemellate anche ai fini addestrativi relativi alle procedure previste nel piano nazionale di emergenza e per la opportuna sensibilizzazione del rischio vulcanico tra le popolazioni interessate;

PRESO ATTO altresì della necessità della istituzione e della attivazione di un centro di protezione civile per lo svolgimento delle attività regionali inerenti e consequenziali al piano Vesuvio, con funzioni di impulso e coordinamento;

CONSIDERATO che tali attività rientrano nelle competenze e sono già svolte nell'ambito delle prerogative, delle responsabilità e delle attività pluridisciplinari dell'Ufficio I° predisposizione e verifica piani-Settore 7 -Dipartimento Ambiente e Protezione Civile e che ha attivato incontri preliminari con le Amministrazioni Provinciali per la programmazione degli interventi e delle attività inerenti;

RITENUTO di dover promuovere quindi e procedere con immediatezza al gemellaggio con la popolazione di S.Giorgio a Cremano, organizzando una manifestazione da svolgersi in Roma e nel Lazio, presumibilmente il prossimo mese di Febbraio dell'anno 2000, ospitando una rappresentanza di studenti campani con le loro famiglie, al fine di favorire anche i contatti tra le rispettive cittadinanze;

CONSIDERATO inoltre che tale manifestazione rappresenta e costituisce importante rilievo politico-istituzionale ed assume notevoli aspetti sociali e culturali per l'accoglienza delle popolazioni per i quali è indispensabile assumere iniziative e sostegni a supporto degli interventi organizzativi-operativi;

VISTA la legge 15.5.1997, n.127;

Alla unanimità;

DELIBERA

-di autorizzare e procedere come nelle premesse, che fanno parte integrante della presente deliberazione, alla organizzazione di una manifestazione e gemellaggio con la popolazione ed il comune campano di S.Giorgio a Cremano, a cura del Settore 7 - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile -Ufficio I°, da effettuarsi nella città di Roma e nel Lazio, presumibilmente nel mese di Febbraio dell'anno 2000, previa opportune intese e collaborazioni con il Comune Campano interessato, La Regione Campania, La Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile;

-con appositi provvedimenti del Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile saranno stabiliti i giorni e la data della manifestazione di gemellaggio con la popolazione ed il comune di S.Giorgio a Cremano, e saranno definiti gli aspetti logistici, organizzativi ed operativi, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni competenti ed interessati e con il Dipartimento Affari Strategici Istituzionali e della Presidenza;

-su proposta del Settore 7 e con determinazione del Direttore del Dipartimento Affari Strategici Istituzionali e della Presidenza saranno assunti a suo tempo i necessari impegni di spesa per la effettuazione di tale manifestazione, sui competenti capitoli del Bilancio Regionale;

-di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile un contributo finanziario per la effettuazione della sopraindicata esercitazione-manifestazione;

-di istituire ed attivare nell'ambito delle prerogative, responsabilità e delle attività pluridisciplinari - dell'Ufficio I° predisposizione e verifica piani-Settore 7 - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, il centro di protezione civile per lo svolgimento delle attività regionali inerenti e consequenziali il piano Vesuvio, con compiti di impulso e coordinamento;

-La presente deliberazione viene pubblicata sul B.U.R.

-La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15.5.1997, n.127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

10 FEB 2000